



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

DECRETO N. 354 DEL 30-12-2019

Conferenza di servizi decisoria – Determinazione di conclusione ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 27, co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e Autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis della L.84/1994, del progetto di "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri 9". - RIVE Srl. Richiesta Prot. AdSPMAS n.6906 del 13-05-2019.

IL PRESIDENTE

Visto

- la legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii. concernente il riordino della legislazione in materia portuale che individua i compiti e le funzioni dell'Autorità di Sistema portuale;
- l'art.14 e ss. della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto n. 64 del 7 marzo 2017 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti concernente la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia;

Considerato

che con Decreto n. 290 del 1 Luglio 2019, pubblicato nel proprio sito internet, l'Autorità di Sistema Portuale ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del progetto:

- Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN





AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri 9. Richiesta Prot. AdSPMAS n.6906 del 13-05-2019;

che con comunicazione prot. AdSPMAS n.13442 del 27 Ottobre 2019 l'Autorità di Sistema Portuale ha convocato la Conferenza di Servizi semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del progetto stesso;

Valutato

Che, in merito al progetto presentato, i partecipanti alla Conferenza dei Servizi hanno espresso parere positivo all'intervento con condizioni che non comportano modifiche al progetto e che di seguito ad ogni buon conto vengono richiamati:

- Comune di Venezia (Prot. AdSPMAS n. 14969 del 27.09.2019): esprime parere favorevole condizionato e procederà al rilascio del permesso di costruire (Allegato 1);
- Città Metropolitana di Venezia (Prot. n. 14636 del 21.10.2019): esprime parere di compatibilità con il Piano Territoriale Generale Metropolitano (Allegato 2);
- Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (Prot. n. 43983 del 24.10.2019 e prot. n. 47953 del 19.11.2019): esprime parere favorevole condizionato (Allegato 3);
- Veritas Divisione Ambiente (Prot. n. 14900 del 25.10.2019): esprime parere favorevole (Allegato 4);
- Veritas Servizio Idrico Integrato (Prot. AdSPMAS n.14943 del 28.10.2019): esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato 5);
- SIFA (Prot. AdSPMAS n.14933 del 28.10.2019): esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato 6);
- Regione del Veneto (Prot. n. 14563 del 18.10.2019): richiama le competenze del Ministero dell'Ambiente in merito al procedimento di bonifica e prescrive che le opere previste nel



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

progetto non pregiudichino e interferiscano con la bonifica del sito (Allegato 7).

Che, riguardo alla condizione posta dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia con prot. n. 43983 del 24.10.2019 e prot. n. 47953 del 19.11.2019 relativa alla necessità "che lo scarico delle acque di raffreddamento proveniente dalla centrale termoelettrica "Andrea Palladio" e lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area adibita a "Impianto RTN" siano distinti e chiaramente identificabili. Pertanto la società Enel SpA deve predisporre un nuovo pozzetto di campionamento fiscale a piè di impianto prima della confluenza nella canaletta e comunicarsi tale variazione al Ministero dell'Ambiente", essa si ritiene superata con la fase successiva di progetto, pervenuta alla Scrivente Autorità con prot. n. 15773 del 13.11.2019 e oggetto di Autorizzazione Unica Regionale per *"lo sviluppo dell'impianto RTN in ambito di economia circolare. Recupero rifiuti da spazzamento stradale e similari ed aggiornamento tecnologico dell'impianto esistente"*.

Che il Ministero dell'Ambiente con nota prot. AdSPMAS n. 21842 del 25.10.2019 ha richiesto a Veritas SpA di trasmettere il documento unitario e riepilogativo richiesto con nota 0007039/STA del 09.04.2019 (Allegato 8).

Atteso

Il regolare svolgimento del procedimento così come stabilito dalla normativa di riferimento;

In virtù dei poteri conferiti dalla Legge

Decreta

La conclusione positiva della Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri 9".

Autorizza

Ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis della L.84/1994 l'esecuzione delle opere in oggetto con le prescrizioni e condizioni presenti nei pareri allegati.

L'efficacia della presente autorizzazione è inoltre subordinata al pagamento dei contributi di costruzione, se dovuti.

Il Presidente
Dott. Pino Musolino

Allegati: c.s.

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE

Direzione Sviluppo del Territorio
e Città Sostenibile

Direttore
Arch. Danilo Gerotto

Servizio Pianificazione e Gestione
Territoriale degli Insediamenti
Produttivi

Responsabile del Servizio
Dott. Massimo Da Lio
Tel 041 274 9140

e.mail
massimo.dalio@comune.venezia.it

fax 041 2749149

Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Mihalich Raoul
Tel 041 274 9112

e.mail
raoul.mihalich@comune.venezia.it

Indirizzo Sede Terraferma
Viale Ancona n° 59
Complesso "ex Carbonifera"
Mestre 30172 - Venezia

OGGETTO: Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L.n. 84/1994 e ss.mm.ii. alla "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina via dei Cantieri 9". -RIVE srl-.
Richiesta prot. AdSP MAS 6906 del 13/05/2019.
Parere di competenza.

Rif. Vs. Prot. AdSP MAS.U.0013442 27-09-2019.
Fascicolo 2018.XII/2/2.793 (PG 2018/74660)

**All'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico
Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia**
Santa Marta Fabbricato 13
30123 Venezia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona per il progetto di cui all'oggetto; in data 07/02/2018 prot. n. 2018/74660 è stata presentata alla scrivente Amministrazione domanda di permesso di costruire per le seguenti opere: un accesso carraio con accesso da via dei Cantieri e sistemazione dell'attuale recinzione, posa in opera di n. 1 pesa prefabbricata per le attività di pesatura dei mezzi in ingresso e in uscita dalla piattaforma con predisposizione per la realizzazione di una seconda pesa in uscita che verrà realizzata successivamente, nuovi uffici amministrativi realizzati con moduli prefabbricati, sistemazione dell'area verde della zona antistante i nuovi uffici, nuova cabina Enel per arrivo e distribuzione potenza elettrica in media tensione, n. 14 parcheggi destinati a visitatori e operatori della piattaforma, sistemazione dell'area centrale del lotto a verde, nuova area di sosta per mezzi pesanti in attesa delle operazioni di carico/scarico alla piattaforma nella zona sud del capannone esistente, in via dei Cantieri n. 9 Marghera - ditta RIVE srl-; in data 29/05/2018, 31/10/2018, 13/03/2019 e in data 21/10/2019 sono state effettuate le istruttorie urbanistico edilizie e ottenuto il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Progetti Strategici Settore Progetti Strategici e Ambiente prot. n. 2019/203809 del 17/04/2019 (allegato alla presente) e il parere favorevole a condizione della Direzione Lavori Pubblici Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio prot. n. 2019/0178591 del 04/04/2019 (allegato alla presente).

In data 19/04/2019 prot. n. 2019/0208283 pervenuto nulla osta all'apertura del nuovo cancello carraio su via dei Cantieri a Fusina prot. AdSPMAS n. 1940 del 07/02/2019 da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia (allegato alla presente).

Tutto ciò premesso, salvo motivi ostativi che potrebbero emergere in sede di Conferenza dei Servizi, questa Amministrazione procederà al rilascio del permesso di costruire per le seguenti opere: "un accesso carraio con accesso da via dei Cantieri e sistemazione dell'attuale recinzione, posa in opera di n. 1 pesa prefabbricata per le attività di pesatura dei mezzi in ingresso e in uscita dalla piattaforma con

predisposizione per la realizzazione di una seconda pesa in uscita che verrà realizzata successivamente, nuovi uffici amministrativi realizzati con moduli prefabbricati, sistemazione dell'area verde della zona antistante i nuovi uffici, nuova cabina Enel per arrivo e distribuzione potenza elettrica in media tensione, n. 14 parcheggi destinati a visitatori e operatori della piattaforma, sistemazione dell'area centrale del lotto a verde, nuova area di sosta per mezzi pesanti in attesa delle operazioni di carico/scarico alla piattaforma nella zona sud del capannone esistente, in via dei Cantieri n. 9 Marghera”;

alle condizioni del parere della Direzione Lavori Pubblici Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio prot. n. 2019/0178591 del 04/04/2019 (allegato alla presente) e della Direzione Progetti Strategici Settore Progetti Strategici e Ambiente prot. n. 2019/203809 del 17/04/2019 (allegato alla presente) e del parere dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia prot. n. 2019/0208283 del 19/04/2019 prot. AdSPMAS n. 1940 del 07/02/2019 (allegato alla presente).

Si esprime quindi parere favorevole condizionato ai sopra citati pareri (allegati alla presente).

Il Dirigente*
Arch. Danilo Gerotto

(*) Documento sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui al d.lgs del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente comunicazione rivolgersi a:
Responsabile dell’Istruttoria: Arch. Mihalich Raoul Tel: 0412749112

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Progetti-strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia,
Protocollo n.p./p.g.: 2019/

Oggetto: Parere del Settore Progetti strategici e Ambiente. Codice PE 548. Richiesta parere per Permesso di Costruire ex art.10 e 22 c. 3 per immobile ad utilizzo uffici e manutenzione straordinaria aree esterne in via dei Cantieri n. 9 a Porto Marghera. Ditta richiedente: R.I.VE srl. Sez. U, Fg 194 Mappali 250, 256, 279, 285, 286, 287, 314.

Spett.le Direzione Sviluppo del territorio e Città
Sostenibile
Servizio Pianificazione e Gestione territoriale degli insediamenti produttivi
c.a. dott. Massimo Da Lio
SEDE

Vista la richiesta parere prot. n. 135613 del 15/03/2019, acquisita dallo scrivente Servizio in data 15/03/2019;

Considerato che l'area di cui trattasi ricade all'interno del 'SIN di Venezia - Porto Marghera' (DM n. 144 del 24/04/2013) soggetta pertanto alle disposizioni dell'Accordo per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe (16/04/2012);

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

Considerato che l'intervento consta (v. relazione tecnica) nell'adeguamento logistico generale ed in particolare:

- realizzazione di strade interne di accesso alla piattaforma e la movimentazione interne di mezzi pesanti;

[1] presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Marco Mastrolanni - Dirigente Mario Scattolin
Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin
Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6062
ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno
Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del regolamento UE 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)

1 / X:\D07_F_PI-Manutenz-VerdeP\verde-pubblico\Dati-old\U.O.C. Suolo e Rifiuti\PRATICHE EDILIZIE\Pratiche edilizie 2019\PE548_via dei cantieri9_RIVE\PE548_PdC immobili.odt

Comune di Venezia
Data: 17/04/2019, PG/2019/0203809





Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

- realizzazione di nuovi sottoservizi a servizio di fognature, cavi elettrici;
- posa in opera di box prefabbricati destinati ad uffici amministrativi e logistici per gestioni di mezzi in ingresso e in uscita dalle piattaforme;
- creazione di aree di sosta e parcheggio mezzi pesanti;
- realizzazione nuova cabina Enel di arrivo e distribuzione MT.

Considerato che l'area in oggetto è più volte passata in Conferenza di Servizi Ministeriale, ed in particolare con decreto 532/STA del 20/11/2015 è stato approvato il progetto di bonifica dei terreni. Successivamente è stata chiesta una variante al PoB che, ad oggi, risulta non approvata. L'area attualmente risulta ancora in procedura di bonifica;

Verificato che le attività richieste per l'adeguamento logistico dell'area ricadono in maggior parte in area che risulta non potenzialmente contaminata mentre altre in zona in cui si attestano superamenti sul suolo insaturo delle concentrazioni CSC. Tali ultime attività sono relative a parte delle opere stradali, alla creazione di aree di sosta e parcheggio mezzi pesanti e alla realizzazione di taluni sottoservizi posti al confine Est;

In particolare le opere di nuova realizzazione non ricadenti in aree potenzialmente contaminate sono:

- sistemazione dell'attuale recinzione;
- posa in opera di n. 1 pesa prefabbricata per l'attività di pesatura dei mezzi in entrata e uscita dalla Piattaforma;
- posa in opera di nuovi uffici amministrativi realizzati con moduli prefabbricati (v. tav. A.04);
- sistemazione dell'area a verde della zona antistante i nuovi uffici;
- posa in opera di nuova cabina Enel per arrivo e distribuzione potenza elettrica in media tensione;

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Marco Mastrolanni - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6062

ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'Istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento Interno. Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)

2 / X:\D07_F_PI-Manutenz-VerdeP\verde-pubblico\Dati-old\U.O.C. Suolo e Rifiuti\PRATICHE EDILIZIE\Pratiche edilizie 2019\PE548_via dei cantieri9_RIVE\PE548_PdC Immobili.odt





Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

- creazione di n. 14 parcheggi (dichiarati 12 nella relazione tecnica rev. 1-6 febbraio 2019) destinati a visitatori e operatori della piattaforma;
- sistemazione di parte dell'area centrale a verde;
- Realizzazione di nuova area di sosta per mezzi pesanti in attesa delle operazioni di carico/scarico alla piattaforma nella zona a sud del capannone esistente;

Le attività che certamente saranno eseguite in aree con superamento CSC su suolo superficiale sono:

- sistemazione del quadrante ad est dell'area centrale a verde;
- rimozione del serbatoio gpl;
- opere lineari per posa sottoservizi, soprattutto nell'area a est;
- Realizzazione di nuova area di sosta per mezzi pesanti in attesa delle operazioni di carico/scarico alla piattaforma;
- manutenzione straordinaria delle pavimentazioni

Valutati il progetto d'intervento, le motivazioni, nonché le dichiarazioni fornite relativamente alla necessità di scavo;

In considerazione dell'art. 34 c. 7 della Legge 11/11/2014 n. 164 di conversione, con modificazioni, del D.L. 11/09/2014 n. 133: *'nei siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area';*

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Marco Mastrolanni - Dirigente Mario Scattoln

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6062

ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 12, del Codice di comportamento interno. Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)

3 / X:\D07_F_PI-Manutenz-VerdeP\verde-pubblico\Dati-old\U.O.C. Suolo e Rifiuti\PRATICHE EDILIZIE\Pratiche edilizie 2019\PE548_via del cantieri9_RIVE\PE548_PdC Immobili.odt





Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Osservato quanto disposto dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 16/4/2012, la Legge n. 164/2014 art. 34 e fatte salve le disposizioni e/o autorizzazioni di cui all'art. 22 alle NTA della variante al PRG di Porto Marghera, si esprime, sotto il profilo strettamente tecnico:

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione degli interventi sopra descritti come da progetto presentato **che insistono nelle aree non potenzialmente contaminate**; interventi che prevedono opere di scavo, con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi previsti non dovranno in nessun modo ostacolare la realizzazione degli interventi di bonifica/MISO ancora in corso in attesa della completa conclusione della procedura avviata con gli Enti Competenti.
- Il materiale di scavo, deve essere sottoposto a verifiche, asportato e trattato come previsto dall'art. 34 L.164/2014 c. 8. Non è consentita miscelazione di materiali di diversa natura e origine. È sempre consentito il riutilizzo in sito se è garantita la conformità alle CSC/valori fondo (c. 9 art. 34 L.164/2014);
- Le eventuali acque di aggotamento generate in fase di scavo dovranno essere considerate rifiuti e conseguentemente opportunamente raccolte, stoccate e avviate a trattamento.
- La variante sostanziale del progetto presentato comporterà la decadenza automatica del presente parere.

Inoltre, in applicazione della Legge sopracitata, valutato che sono state avviate le procedure di bonifica dei suoli, si ritiene acconsentibili anche i lavori di realizzazione degli interventi che insistono **nelle aree con superamento CSC** sul suolo superficiale; interventi che prevedono opere di scavo, con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi previsti non dovranno in nessun modo ostacolare la realizzazione dei futuri interventi di bonifica/MISO per i quali il MATTM non ha ancora completato la procedura prevista dal D.Lgs 152/2006;

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Marco Mastrolanni – Dirigente Marlo Scattolin
Responsabile del procedimento: Cristina Zuin – Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30174 Mestre – Tel 041 274 6062
ambiente@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'Istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emissione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento in materia di trasparenza.
Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)

4 / X: \D07_F_PI-Manutenz-Verde\verde-pubblico\Dati-old\U.O.C. Suolo e Rifiuti\PRATICHE EDILIZIE\Pratiche edilizie 2019\PE548_via dei cantieri9_RIVE\PE548_PdC Immobili.odt

Comune di Venezia
Data: 17/04/2019, PG/2019/0203809



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

- Dovrà essere data comunicazione ad ARPAV almeno 15gg prima dell'avvio dei lavori, come previsto dalla L164/2014 art. 34;
- Il materiale di scavo, deve essere sottoposto a verifiche, asportato e trattato come da normativa sui rifiuti. Non è consentita miscelazione di materiali di diversa natura e origine. Si ricorda, però, che per il comma 9 dell'art. 34 L.164/2014 è consentito il riutilizzo in situ dei materiali prodotti dagli scavi previa verifica della conformità alle CSC o secondo le indicazioni del c. 10.

Si sottolinea che, deve essere fatta particolare attenzione agli scavi riferiti alle opere descritte nella tavola DF-P-011 sovrapposta alla tavola di caratterizzazione dei suoli, per l'accertata presenza di superamenti di CSC;

- Le eventuali acque di aggotamento generate in fase di scavo dovranno essere considerate rifiuti e conseguentemente opportunamente raccolte, stoccate e avviate a trattamento.
- In relazione alla rimozione del serbatoio, si ricorda che in presenza di una situazione di inquinamento possibile o in atto, devono essere individuate e attuate le misure di prevenzione, e gli speciali interventi di prevenzione consistenti in misura di messa in sicurezza di emergenza, necessari per prevenire, impedire ed eliminare la diffusione di sostanze inquinanti al suolo e alle acque sotterranee non contaminati Tali misure possono consistere nella rimozione delle fonti primarie e secondarie.

Si faccia riferimento alle modalità tecniche previste dalla normativa vigente.

- La variante sostanziale del progetto presentato comporterà la decadenza automatica del presente parere

IL DIRIGENTE
dott. Mario SCATTOLIN

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Marco Mastrolanni - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6062

ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emissione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno. Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)

5 / X:\D07_F_PI-Manutenz-VerdeP\verde-pubblico\Dati-old\U.O.C. Suolo e Rifiuti\PRATICHE EDILIZIE\Pratiche edilizie 2019\PE548_via dei cantieri9_RIVE\PE548_PdC Immobili.odt





CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio

Venezia, Prot. n.

Direzione Sviluppo del Territorio Città
Sostenibile
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale
Porto Marghera
Arch. Danilo Gerotto - dott. Massimo Da Lio

OGGETTO: Permesso di Costruire per immobile ad uso uffici e manutenzione straordinaria aree esterne in via dei Cantieri n.9 pt-1. - R.I.V.E. SRL. Parere del Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio

In riferimento alla nota del 15/03/19 P.G. 2019/135624 riferita al Permesso di costruire in oggetto e alla documentazione allegata all'istanza, in particolare alla Relazione tecnica allegata al Permesso di costruire a firma del proponente ed alla Relazione Idraulica del 30/01/19 a firma dell'ing. Francesca Domeneghetti e relativi allegati grafici, si comunica quanto segue.

Il progetto presentato prevede di allontanare le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dal dilavamento dei piazzali con due reti di tubazioni Interrate definite Linea A (con recapito nella rete privata esistente ed invarianza calcolata in 626 mc riferita ad una portata autorizzata da Veritas di 41 l/s) e Linea B (con recapito in collettore superficiale Ex Alumetal o in collettore fognatura PIF nelle more dell'ottenimento del nullaosta idraulico da parte di Enel).

Inoltre, preso atto dei seguenti documenti allegati:

- nullaosta allo scarico presso l'impianto PIF di Fusina per le acque meteoriche assimilate nella fattispecie prevista dal comma 5 dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano Tutela delle Acque, ottenuto nelle more dell'ottenimento del nullaosta idraulico allo scarico nel collettore superficiale Ex Alumetal che dovrà essere rilasciato dal proprietario Enel Produzione Spa-U,B Fusina;

Il presente atto è stato redatto in 3 copie, di cui una è stata depositata presso il Registro Pubblico Provinciale di Venezia, una è stata depositata presso il Registro Pubblico Provinciale di Padova e una è stata depositata presso il Registro Pubblico Provinciale di Treviso.

Il presente atto è stato depositato presso il Registro Pubblico Provinciale di Venezia, il 04/04/2019, alle ore 10:00.

Il presente atto è stato depositato presso il Registro Pubblico Provinciale di Venezia, il 04/04/2019, alle ore 10:00.

Il presente atto è stato depositato presso il Registro Pubblico Provinciale di Venezia, il 04/04/2019, alle ore 10:00.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio

- parere favorevole di Veritas prot. 79397/SG/BR/If relativo alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'impianto e nullaosta allo scarico al collettore di pubblica fognatura;

Per quanto detto, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto.

Auspucando di ottenere quanto prima il nullaosta Idraulico per lo scarico delle acque meteoriche assimilate nella fattispecie prevista dal comma 5 dell'art. 39 del PTA nel collettore superficiale Ex Alumetal, anche ai fini di eventuali successive valutazioni in sede di VIA riferite all'area in esame, si prega di dare comunicazione allo scrivente Ufficio dell'ottenimento di tale nullaosta.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Lucio Antonio Pagan



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Venezia
389-URB-DPSS

Numero e data di protocollo contenuta nel messaggio di Posta Elettronica Certificata e nel file Segnatura.xml

Responsabile procedimento
Antonio Revedin
email:
urbanistica@port.venice.it
tel.: 041 533 4265

Area di competenza
Pianificazione Urbanistica e
Autorizzazioni opere nei porti

Spett. le **R.i.Ve. srl**
Via dei Cantieri, 9
30176 Fusina - Venezia
PEC rivepec@legalmail.it

Spett.le **Regione del Veneto**
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
PEC Coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Spett.le **Comune di Venezia**
Direzione Sviluppo del Territorio e
Città Sostenibile
PEC territorio@pec.comune.venezia.it

R.i.Ve. srl: Nulla osta all'apertura nuovo cancello su via dei Cantieri a Fusina prot. AdSPMAS n. 1940 del 07/02/2019.

Con la presente, esaminati gli elaborati trasmessi da R.I.Ve srl con prot. AdSPMAS n.1940 del 07/02/2019, la Scrivente esprime il proprio nulla osta alla realizzazione di un nuovo cancello d'ingresso su via dei Cantieri con le seguenti prescrizioni:

- tutti i mezzi in attesa in ingresso dovranno esclusivamente sostare all'interno del compendio in modo tale da non occupare la strada (via dei Cantieri) compromettendo la viabilità esistente;
- ai fini della sicurezza stradale, sia trasmesso alla presente Autorità di Sistema un elaborato grafico esplicativo che certifichi che il passo carraio ha sufficiente larghezza per permettere ai mezzi pesanti in fase di ingresso/uscita la non occupazione della corsia opposta a quella di marcia;
- la segnaletica verticale presente in loco, eventualmente interferente con i lavori, dovrà essere riposizionata adeguatamente anche in funzione della sua visibilità.

Cognome di Venezia
Data: 19/04/2019, PG/2019/0208283

Autorità di sistema portuale
Mare Adriatico settentrionale -
Porti Venezia e Chioggia
Via Martini, Fabbricato 13
30131 Venezia
Tel. 041 533 4111
041 533 4254
Venezia
CF 00184980274
urbanistica@port.venice.it
port.venice.it
aportuale.venezias@legalmail.it

Data
001:2004 - ISO 9001:2008



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Il presente nulla osta viene rilasciato a seguito della specifica richiesta del proponente e non sostituisce l'autorizzazione sotto ogni aspetto rilevante ai sensi dell'art.5 comma 5-bis della L. 84/94 del complesso delle opere richieste con Rif. Pratica n.2018 074660 PG (prot. AdSPMAS n.1940 del 07/02/2019) che la scrivente Autorità si riserva di rilasciare.

Restiamo a vostra disposizione per ogni ragguglio in merito.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Martino Conticelli

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale

Comune di Venezia
Data: 19/04/2019, PG/2019/0208283

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale -
Porti di Venezia e Chioggia

Marta, Fabbriato 13

Venezia

041 533 4111

041 533 4254

Venezia 12

Venezia

Re CF 00184980274

port.venice.it

port.venice.it

taportuale.venezias@legalmail.it

cata



PORTO DI VENEZIA
1929 - LA PORTA QUADRIFIDA AL MARE



Città metropolitana
di Venezia

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Mestre Venezia li, 21/10/2019

Spett. AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO SETTENTRIONALE

SANTA MARTA - FABBRICATO 13

30125 VENEZIA VE

Mail: autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Oggetto: REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO DIREZIONALE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE AREE ESTERNE DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI "RTN", MALCONTENTA, FUSINA (VE) . ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA AL P.T.G. (APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 3 DEL 01.03.2019) TRASMISSIONE PARERE

Facendo seguito alla vostra nota, prot. n. MAS.U.0013442.27-09-2019, acquisita al prot. C.m. n. 62256 del 27/09/2019, relativa alla richiesta del parere di competenza per le opere in oggetto, con la presente si comunica che, valutata la documentazione trasmessa, non si rilevano elementi d'incompatibilità con il Piano Territoriale Generale metropolitano (P.T.G.), approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019.

IL DIRIGENTE
AGRONDI SIMONE

documento firmato digitalmente



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
 Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
**Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
 della laguna di Venezia**

Trasmessa via PEC

**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico
 Settentrionale**

autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Regione del Veneto

ambiente@pec.regione.veneto.it

Città Metropolitana di Venezia

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia

sindaco@pec.comune.venezia.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Venezia

com.prev.veneziana@cert.vigilifuoco.it

Veritas S.p.A.

protocollo@cert.gruppoveritas.it

Sifa Scpa

Sifa-pif@pec.it

e p.c. RiVe Srl

rivepec@legalmail.it

Enel S.p.A.

enelproduzione@pec.enel.it

OGGETTO: Conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione del progetto "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri, 9" – società Rive S.r.l.

In relazione alla documentazione inoltrata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per la conferenza dei servizi indetta per la società Rive S.r.l. per l'approvazione del progetto dell'insediamento sito in Fusina (Ve) – via dei Cantieri, 9 con attività di impianto di trattamento rifiuti "RTN" e relativi servizi di conferimento che attualmente non risulta in esercizio, si rappresenta quanto segue:

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: *oopp.triveneto-uff2a@pec.mit.gov.it*

e-mail: *uff5.veneziana@mit.gov.it*

http://provveditoratoveneziana.mit.gov.it

C.F.: 80010060277



Il progetto prevede l'apertura di un nuovo accesso da via dei Cantieri e la realizzazione di un nuovo edificio direzionale, della nuova viabilità interna, dei parcheggi e piazzali al fine di migliorare la logistica dell'impianto. La superficie complessiva dell'area è circa 24.000 m² di cui 1.670 m² di coperture, 14.090 m² di piazzali e 8.357 m² di nuova viabilità di accesso e aree a verde.

Per quanto riguarda la gestione delle acque nere provenienti sia dagli edifici esistenti che da quelli di nuova realizzazione verranno convogliate alle reti di fognatura gestita da Veritas S.p.A.

Tutte le acque captate dai bacini di contenimento, dalla zona vasche e dalla zona di stoccaggio leganti idraulici e ceneri, dalla zona di deposito dei terreni e dalle superfici interne al capannone, all'interno del quale avviene lo spostamento dei rifiuti, vengono inviate ad una apposita rete di acque grigie, non collegata alla rete esterna, accumulate in serbatoi e riutilizzate all'interno dei processi produttivi.

Le acque di prima pioggia ricadenti sull'impianto esistente e sui piazzali di nuova realizzazione, sui quali verranno svolte operazioni di movimentazione dei mezzi e sui quali verranno effettuate operazioni di pulizia meccanica e spazzamento verranno stoccate (in serbatoi, nelle reti di fognatura e in appositi scatolari), trattate e riutilizzate e mentre le acque di seconda pioggia conferite alla rete di fognatura gestita da Veritas S.p.A.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla nuova viabilità, unitamente alle acque ricadenti sulla copertura dell'edificio di nuova costruzione (superficie complessiva 5.465,15 m²) si prevede che vengano inviate in laguna senza alcun trattamento mediante lo scarico nel canale denominato Ex Alumetal collegato al tratto terminale del Naviglio Brenta.

In via provvisoria, in attesa delle autorizzazioni necessarie, verrà realizzato un impianto di sollevamento che convoglierà tali acque al collettore del PIF.

In relazione al progetto presentato e a quanto riportato in relazione tecnica, si comunica che, essendo la canaletta Ex Alumetal posta all'interno della conterminazione lagunare, essa è assoggettata a tutte le norme vigenti per la laguna di Venezia e che per gli artt. 3 e 7 della Legge 366/63 risulta di competenza dalla scrivente Amministrazione e, pertanto, tutti gli scarichi in essa confluenti devono essere autorizzati dallo scrivente Ufficio.

Inoltre si precisa che nella suddetta canaletta, la quale mediante tubazione confluisce nel Naviglio Brenta, vengono scaricate le acque attinte dal Canale Industriale Sud dopo essere state utilizzate per il raffreddamento nella centrale termoelettrica "Andrea Palladio" e, Per tale scarico è stata rilasciata alla società Enel S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale dal Ministero dell'Ambiente con prot. GAB-DEC-2008-248 del 25.11.2008 e la concessione 2/SAMA dallo scrivente Ufficio. Si rappresenta che il punto di scarico autorizzato e relativo punto di campionamento fiscale, si trovano in prossimità del tratto terminale della tubazione confluyente nel Naviglio Brenta.

Esaminato il progetto delle opere, si ritiene che, al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, la società Rive S.r.l. debba integrare la documentazione presentata con un progetto che preveda un sistema di trattamento delle acque meteoriche che garantisca il rispetto dei limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 e un pozzetto di campionamento fiscale a monte dello scarico nella canaletta.

È inoltre necessario che lo scarico delle acque di raffreddamento proveniente dalla centrale termoelettrica "Andrea Palladio" e lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area adibita a "Impianto RTN" siano distinti e chiaramente identificabili. Pertanto la società Enel S.p.a. deve predisporre un nuovo pozzetto di campionamento fiscale a piè di impianto prima della confluenza nella canaletta e comunichi tale variazione al Ministero dell'Ambiente.

Infine la società dovrà inoltre presentare istanza di autorizzazione allo scarico ai sensi della L. 171/73 (modulo scaricabile dal sito <http://provveditoratovenezia.mit.gov.it/ufficio-antiquinamento.html>).

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73, fatti salvi gli eventuali ulteriori pareri degli Enti territorialmente competenti.



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Francesco Sorrentino

Ufficio Tecnico Antiquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370
Fax 041/794387
PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
e-mail: uff5.veneziamit.gov.it
<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>
C.F.: 80010060277





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
 Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
**Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
 della laguna di Venezia**

Trasmessa via PEC

RiVe Srl

rivepec@legalmail.it

OGGETTO: Parere per la variante al progetto di adeguamento scarichi - L. 366/63 - L. 171/73 - DPR 962/73 - D.I. 23.4.1998 - D.I. 30.7.1999 - "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri, 9" - società Rive S.r.l.

Si fa riferimento alla documentazione depositata agli atti con nota n. 47110 del 14.11.2019 relativa alla variante al progetto di gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'insediamento sito in Fusina (Ve) - Via dei Cantieri, 9 con attività di impianto di trattamento rifiuti "RTN" e relativi servizi di conferimento che attualmente non risulta in esercizio.

La variante prevede che, solo in situazioni di emergenza, le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla nuova viabilità, unitamente alle acque ricadenti sulle coperture (superficie totale 11.300 m²) e le acque di seconda pioggia ricadenti sull'area adibita a deposito materiale EoW (3.700 m²) vengano inviate allo scarico nel canale denominato Ex Alumetal collegato al tratto terminale del Naviglio Brenta. Normalmente le acque meteoriche ricadenti sulle superfici sopramenzionate verranno raccolte e convogliate ad un pozzetto di sollevamento (denominato B5) e da qui rilanciate, mediante elettropompe sommerse, all'impianto P.I.F. (Nulla Osta preliminare rilasciato dalla società S.I.F.A. il 15.03.2019 con prot. N. CF/pz/169/19).

Nelle seguenti situazioni di emergenza:

- eventi meteorici eccezionali calcolati con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
- qualora non vi sia la possibilità di scaricare all'impianto P.I.F. per fermata prolungata dello stesso;
- blocco/guasto del sistema di sollevamento all'impianto P.I.F.;
- per mancanza di energia elettrica e contemporaneo fuori servizio del gruppo elettrogeno di emergenza.

le acque verranno invasate nella rete di raccolta (invaso di 60 m³), in un bacino a forma di poligono irregolare con tirante d'acqua da 40 cm (invaso di 1400 m³) e in n. 3 serbatoi di accumulo da 50 m³ ciascuno (invaso di 150 m³); i suddetti volumi permetteranno l'accumulo di almeno 90 mm/m² di acqua meteorica.

Quando verrà superato il tirante di 40 cm nel bacino d'invaso, le acque verranno scaricate per sfioro nella canaletta ex Alumetal mediante lo scarico SPI con una tubazione di diametro 60 cm.

Lo scrivente Ufficio, esaminato il progetto, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

1. lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;
2. la società dovrà comunicare tempestivamente allo scrivente Ufficio la fine dei lavori per consentire la verifica della loro corretta esecuzione, necessaria all'aggiornamento dell'autorizzazione/concessione allo scarico.

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794379

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2apec.mit.gov.it

e-mail: uff5.veneziana.mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277



Rimane valido quanto già prescritto con nota prot. 43983 del 24.10.2019: "È inoltre necessario che lo scarico delle acque di raffreddamento proveniente dalla centrale termoelettrica "Andrea Palladio" e lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area adibita a "Impianto RTN" siano distinti e chiaramente identificabili. Pertanto la società Enel S.p.a. deve predisporre un nuovo pozzetto di campionamento fiscale a piè di impianto prima della confluenza nella canaletta e comunichi tale variazione al Ministero dell'Ambiente."

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73, fatti salvi gli eventuali ulteriori pareri degli Enti territorialmente competenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Francesco Sorrentino



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cart.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas gruppoveritas

DIVISIONE AMBIENTE

Mestre, 25/10/2019

Segreteria di Direzione

Prot. N° /FP/af

Spett.le
AUTORITA' PORTUALE
DI VENEZIA

c.a. Responsabile del
Procedimento
dr. Antonio Revedin

A MEZZO PEC:

autoritaportuale.veneziah@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5, comma 5 bis, L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. del progetto di realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RNT, sito a Venezia Località Fusina (VE) - Via dei Cantieri, n. 9. Ri.Ve. S.r.l. - Richiesta Protocollo AdSPMAS n. 6906 del 13.05.2019.

Spettabile Autorità Portuale,

in riferimento al progetto in oggetto, come da planimetria allegata pervenutaci dalla società Ri.Ve., l'isola ecologica a servizio del plesso troverà collocazione all'interno dell'area progettuale con le dimensioni utili ad erogare il servizio, profondità 2,5 mt lunghezza 8 mt.

La personalizzazione del servizio sarà poi oggetto di accordo tra Veritas S.p.A. ed il gestore del plesso.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE SERVIZI AMBIENTALI
MESTRE TERRAFERMA

dr. Fabio Penzo





Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it [gruppoveritas](https://www.facebook.com/gruppoveritas) [@gruppoveritas](https://twitter.com/gruppoveritas) [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

VENEZIA 28.10.2019

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA**
RUP dott. Antonio Revedin
autoritaportuale.veneziah@legalmail.it

e p.c. **RIVE SRL**
rivepec@legalmail.it

OGGETTO: Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. del progetto di *"Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri 9"*. - RIVE Srl Richiesta Prot. AdSPMAS n.6906 del 13-05-2019.

In riferimento alla vs. richiesta a mezzo PEC, acquisita agli atti dalla scrivente con Prot. 86272 del 01.10.2019, con la quale viene richiesto parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona dell'art. 14bis della L. 241/90, per l'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole. Si segnala la necessità di garantire la fascia di rispetto dei sottoservizi di acquedotto e fognatura presenti ed il relativo accesso h24 per la manutenzione.

Distinti saluti.

ing. Umberto Benedetti
Direttore Servizio Idrico Integrato



Trasmessa via pec
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Trasmessa via pec
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Trasmessa via pec:
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Trasmessa via pec:
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Trasmessa via pec:
sindaco@pec.comune.venezia.it

Trasmessa via pec:
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Trasmessa via pec
protocollo@cert.gruppoveritas.it

Trasmessa via pec:
rivepec@legalmail.it

Mestre, 25/10/2019
Prot. CF/pz/658/19

Spett.le
AUTORITA' DI SISTEMA
PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
c.a. RUP dott. Antonio Revedin

Spett.le
PROVVEDITORATO OO.PP.
VENETO – TRENTINO ALTO
ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA

Spett.le
REGIONE del VENETO

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA
di VENEZIA

Spett.le
COMUNE DI VENEZIA

Spett.le
COMANDO PROVINCIALE VIGILI
DEL FUOCO di VENEZIA

Spett.le
VERITAS S.p.A.

e p.c.
Spett.le
R.I.Ve. S.r.l.

OGGETTO: Invito a partecipare, ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. del progetto di "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria opere esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (VE) in via dei Cantieri 9" - RIVE Srl Richiesta prot. AdSPMAS n.6906 del 13-05-2019.

Riscontro alla Vs. nota prot. 2019-APVEAPV-0013442(6) del 27/09/2019.



Con riferimento alla documentazione progettuale inviata con la nota in oggetto, con la presente si inviano le seguenti considerazioni.

Punto di allaccio alla rete PIF – condotta B1+B2

Per quanto riguarda il punto di scarico nella rete PIF, le modalità di allaccio e le caratteristiche quali-quantitative del flusso, si conferma quanto riportato nel ns. Nulla Osta preliminare trasmesso con prot. CF/pz/76/19 del 05/02/2019 (cfr. elab. *M2 Nulla Osta scarico SIFA*, facente parte dei documenti progettuali).

Si segnala in particolare che, nel punto ipotizzato per l'allaccio alla rete B1+B2 (ricavabile dall'elaborato *I.02.02 Planimetria acque meteoriche*, facente parte dei documenti progettuali), la condotta PIF non è predisposta per allacciamenti e non sono presenti stacchi di ispezione nelle immediate vicinanze.

Pertanto, come già anticipato nel Nulla Osta preliminare sopra richiamato, dovrà essere realizzato, a carico del Proponente, un punto di allacciamento *ex-novo*; dovranno inoltre essere fornite ed installate, sempre a carico del Proponente, tutte le apparecchiature necessarie per il campionamento/analisi e misura della flusso immesso in condotta.

Dalla verifica della documentazione progettuale messa a disposizione, non si evince il dettaglio di tali apprestamenti né le specifiche delle apparecchiature. Pertanto si richiede che in fase di progettazione esecutiva vengano prodotti e condivisi i relativi elaborati progettuali, che dovranno essere autorizzati dalla Scrivente prima dell'inizio dei lavori.

Si chiede infine di confermare il fatto che il Proponente prevede di realizzare un solo allaccio alla rete PIF, da porre in corrispondenza della tubazione B1+B2 DN355 in PEAD nei pressi del limite sud dell'area (in accordo con il ns. Nulla Osta Preliminare trasmesso con prot. CF/pz/76/19 del 05/02/2019), mentre l'eventuale secondo punto di allaccio (cfr. ns. Nulla Osta Preliminare integrativo trasmesso con prot. CF/pz/169/19 del 15/03/2019), ipotizzato in corrispondenza della tubazione B1+B2 DN630 in PEAD nei pressi del punto di scarico della Centrale ENEL Palladio, verrà realizzato solo a seguito di sviluppi progettuali successivi oggi non oggetto di valutazione.

Nuova palazzina uffici e logistica

Dall'esame dell'elaborato *I.02.02 Planimetria acque meteoriche*, si evince che lo spigolo sud-est del manufatto di progetto è posizionato nelle vicinanze del fascio tubiero PIF, composto da n.2 tubazioni DN355 in PEAD, n.2 tubazioni DN1400 in PRFV e cavidotti elettrici. Tale fascio tubiero si trova ad una profondità compresa tra 1.5m e 5 m dal piano campagna su un'impronta di circa 6 m.

Dall'esame dell'elaborato *A.05 Nuovo edificio uffici & logistica*, si evince inoltre che l'edificio in argomento sarà realizzato mediante fondazione diretta, con platea in c.a. controterra.

Considerata la posizione effettiva dell'edificio rispetto al fascio tubiero e la tipologia di fondazione adottata, e tenuto conto della necessità da parte della Scrivente di poter accedere e mettere in luce le tubazioni PIF in caso di interventi di manutenzione, si richiede che il Proponente verifichi la possibilità di allontanare l'ubicazione dell'edificio di progetto ad una distanza di rispetto dalle condotte in argomento sufficiente per consentire l'esecuzione di un eventuale intervento di scavo per la messa in luce delle tubazioni PIF in caso di manutenzione, considerando un'inclinazione 2 su 3 della scarpata. In alternativa dovrà essere realizzato, a cura del Proponente, un adeguato fronte di sostegno dello scavo a protezione sia della palazzina che delle tubazioni PIF.



In ogni caso, l'opera civile in oggetto dovrà essere realizzata ad una distanza di sicurezza dal fascio tubiero PIF tale da non comportare sollecitazioni alle tubazioni stesse.

Nuova viabilità e relative caditoie

Con riferimento all'elaborato *R Relazione idraulica rev 30.01.2019*, ed in particolare alla figura 3 del cap. 4, si evince che, in corrispondenza del fascio interrato delle condotte PIF, è prevista la realizzazione di una nuova viabilità, posta lungo il lato est dell'area di intervento.

Si segnala inoltre che, come si evince dall'elaborato *I.02.02 Planimetria acque meteoriche*, lungo il tratto di viabilità in esame è presente anche la rete secondaria (caditoie e relative tubazioni di raccolta) a servizio della rete di raccolta delle acque meteoriche art. 39 comma 5 che insistono sulla viabilità stessa, e che risulta anch'essa essere posizionata in corrispondenza del fascio tubiero PIF.

Si richiede pertanto quanto segue:

- In fase di progettazione della viabilità, dovrà essere verificata e garantita la compatibilità dei carichi stradali di progetto con la presenza delle condotte PIF sottostanti.
- La nuova viabilità in argomento dovrà essere progettata e realizzata garantendo l'accessibilità ai pozzetti del fascio tubiero PIF lungo il tratto interessato, anche prevedendo, se necessario, il rialzo della testa dei pozzetti stessi fino alla quota del piano stradale finito;
- In caso di necessità da parte della Scrivente di effettuare interventi di manutenzione sulle condotte PIF, sarà cura e onere del Proponente o del Gestore del sito eseguire la rimozione puntuale e il successivo ripristino del pacchetto stradale e della rete meteorica secondaria nella zona interessata dall'intervento.

Cabina elettrica

Dall'esame degli elaborati progettuali, si evince che sul lato sud dell'area è prevista la realizzazione di una nuova cabina elettrica per la consegna e la distribuzione della potenza elettrica in media tensione a servizio dell'area in progetto.

Si precisa che il progetto PIF prevedeva la futura realizzazione di una nuova cabina di consegna ENEL a servizio dell'impianto PIF stesso ubicata in posizione intermedia tra il fascio tubiero PIF e la nuova cabina di progetto prevista dal Proponente.

Si chiede pertanto di precisare se tale manufatto sia predisposto anche per l'eventuale futura installazione di un nuovo punto di consegna ENEL a servizio dell'impianto PIF. In caso contrario è necessario considerare fin da subito l'ingombro dell'eventuale manufatto integrativo a servizio del PIF, da porre in prossimità della nuova cabina elettrica di progetto.

Dovranno essere inoltre realizzati, a carico del Proponente, i cavidotti di interconnessione con la dorsale principale ENEL, esterna all'area, e con la dorsale dei cavidotti PIF, parallela al fascio tubiero delle condotte descritte nei punti precedenti.

Si precisa che le valutazioni sopra riportate sono state effettuate sulla base dei documenti ad oggi a nostra disposizione.





Posto quanto sopra, con la presente la Scrivente comunica il proprio **parere favorevole** all'approvazione del progetto definitivo di cui alla prot. 2019-APVEAPV-0013442(6) del 27/09/201798, **condizionato al rispetto delle prescrizioni sopra evidenziate.**

Ad ogni buon conto, vista la complessità e la sovrapposizione tra gli interventi previsti dal progetto in esame e le condotte del sistema PIF, siamo a richiedere che nelle future fasi di progettazione e di realizzazione siano promossi incontri con la Scrivente per la valutazione delle singole criticità e per l'individuazione delle conseguenti azioni risolutive.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. Cristiano Franzoi





giunta regionale

18 OTT. 2019

Data

Protocollo N° 450346 / 1

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. del progetto di "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (Ve) in via dei Cantieri 9". - RIVE Srl Richiesta Prot. AdSPMAS n.6906 del 13-05-2019

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.veneziamail.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
del Territorio e delle Acque
Divisione III – Bonifiche e Risanamento
c.a. Ing. Luciana Distaso
dgsta@pec.minambiente.it

Provveditorato OO.PP. Veneto,
Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia
sindaco@pec.comune.veneziamail.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia
com.prev.veneziamail.cert.vigilfuoco.it

VERITAS S.p.A.
protocollo@cert.gruppoveritas.it

SIFA SCPA
tecnico@cert.sifambiente.it

Con riferimento alla comunicazione inviata con nota prot. AdSP MAS.U.0013442.27-09-2019, acquisita agli atti con prot. n. 423111 del 02.10.2019, la scrivente Direzione fa presente che la

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialiveneziamail.pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

realizzazione dell'intervento in oggetto ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e pertanto l'Ente in capo al quale sono ricondotti i procedimenti di bonifica è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare.

Dalla documentazione in nostro possesso emerge che il procedimento di approvazione del progetto operativo di bonifica del sito non risulta essere concluso. Si chiede al Ministero in indirizzo se la Ditta Veritas S.p.A. abbia ottemperato alla richiesta inviata con nota prot.n. 7039/STA del 09/04/2019.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che deve essere assicurato che ogni opera prevista nel progetto edilizio non pregiudichi e interferisca con la bonifica del sito.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Camparò

PC/v
10/07 – APV_cds
Tel. 041-2794475

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e dell
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0021842 STA del 25/10/2019

Alla Regione del Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Veritas S.p.A.
protocollo@cert.gruppoveritas.it

E p.c. ai destinatari in elenco allegato

Oggetto: S.I.N. Venezia (Porto Marghera) - Veritas S.p.A. (Area depuratore e impianto di inertizzazione) - Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis Legge n. 84/1994 del progetto "Realizzazione di una nuova costruzione per edificio direzionale e manutenzione straordinaria aree esterne dell'impianto RTN sito a Venezia località Fusina (VF) in via dei Cantieri 9" - Riscontro nota Regione del Veneto prot. n. 450346 del 18.10.2019 (prot. MATTM n. 0021409/STA del 21.10.2019)

Con riferimento alla nota in oggetto con la quale codesta Regione chiede a questa Divisione se Veritas S.p.A. ha ottemperato a quanto richiesto da questa Amministrazione con nota prot. 0007039/STA del 09.04.2019, si rappresenta quanto segue.

Con la citata nota prot. n. 0007039/STA del 09.04.2019, questa Divisione ha trasmesso a Veritas S.p.A. i pareri di ISPRA e ARPAV relativi al documento "Area depuratore e impianto di inertizzazione Veritas di Fusina - Progetto operativo di bonifica - Note in merito al parere ISPRA del 11.12.2017 - Variante all'Analisi di Rischio per l'area impianto inertizzazione", trasmesso dall'Azienda con nota prot. 13334 del 12.02.2018 e acquisito in pari data dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 0003049/STA, chiedendo a Veritas S.p.A. di trasmettere entro 30 giorni un elaborato unitario e riepilogativo in cui siano contenute anche le risposte alle osservazioni/prescrizioni formulate nei pareri allegati.

Successivamente con nota prot. 0008740/STA del 08.05.2019 Veritas S.p.A. ha chiesto a questa Divisione la trasmissione di un precedente parere ARPAV relativo al documento "Area depuratore e impianto di inertizzazione Veritas di Fusina via dei Cantieri 9 - Progetto operativo di bonifica ai

sensi del D.Lgs. 152/06" trasmesso da Veritas S.p.A. in data 16.02.2016, al fine di poter ottemperare anche alle eventuali prescrizioni riportate nello stesso.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, si allega il suddetto parere ARPAV e vista la richiesta della Regione del Veneto, si chiede a Veritas S.p.A. di trasmettere nei minimi tempi tecnici e comunque non oltre 30 giorni dalla notifica della presente, il documento unitario e riepilogativo richiesto con nota prot. 0007039/STA del 09.04.2019.

Il Dirigente della Divisione
Ing. Luciana Di Stasio



Allegato: parere ARPAV prot. 79032 del 17.08.2017

ELENCO DESTINATARI

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Al Provveditorato OO.PP. Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Al Comune di Venezia
sindaco@pec.comune.venezia.it

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Alla SIFA SCPA
tecnico@cert.sifambiente.it

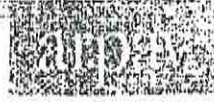
All' ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All' ARPAV
dapve@pec.arpav.it

All' ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

All' INAIL
dit@postacert.inail.it

All' AULSS 3 Veneziana
protocollo.aulss3@pecveneto.it



ARPAV
 Agenzia regionale
 per l'Ambiente e
 l'Protezione Ambientale
 del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
 UNI EN ISO 9001 2008

Dipartimento Provinciale di Venezia
 Servizio Controllo ambientale

Via Lissa, 6
 30174 Venezia Mestre Italy

Te. +39 041 5445557

Fax +39 041 5445500

PEC: darve@pec.arpav.it

Responsabile del Procedimento: dr. Marco Ostolich

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Federica Danesin

Email: federica.danesin@arpa.veneto.it

Prot.n.: 79032/2017

(vedi allegato file *segnatura.xml* e/o
 oggetto del msg di posta elettronica)

Classifica: X.20.09

Rif.interno: BON PM 129

Venezia-Mestre, li 17 AGO. 2017

Ministero dell'Ambiente
 Direzione Generale per la Salvaguardia del
 Territorio e delle Acque
 Divisione III Bonifiche e Risanamento
dgsta@pec.minambiente.it

e p.c. Regione Veneto
 Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e
 Progetto Venezia
ambiente@pec.regione.veneto.it

Città metropolitana di Venezia
 Servizio Difesa del Suolo - Tutela del Territorio
 Ufficio Bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia
 Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
 Settore Tutela delle Acque, degli Animali,
 dell'Igiene e Bonifiche
 Servizio Bonifiche
protocollo@pec.comune.venezia.it

All'Istituto Superiore di Sanità
protocollo.centrale@iss.milcert.it

ISPRA
 Servizio Interdipartimentale per le Emergenze
 Ambientali
 Settore Siti Contaminati
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 3-bis, comma 4 bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2003 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pur conservati nei server di ARPAV.

Se de legale: Via Osservale (viale), 24 31121 Padova Italy

Codice fiscale 92111430283 Partita IVA: 03382700188 PEC: protocollo@pec.arpav.it e mail@arpa.veneto.it www.arpav.veneto.it

Oggetto: Area "Depuratore e Impianto RTN – Veritas di Fusina". "Area depuratore e impianto RTN – Veritas di Fusina – Variante al progetto Preliminare/Definitivo di bonifica dei terreni" trasmesso con nota prot. n. 11830/2016 del 16/02/2016 (prot. MATTM n. 3024/STA del 19/02/2016) - Richiesta parere istruttorio del MATTM prot. 5787/STA del 13/03/2017.

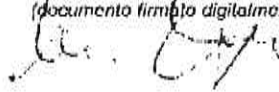
Si trasmette ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs 152/2006 il parere istruttorio relativo al documento "Area depuratore e impianto RTN – Veritas di Fusina – Variante al progetto Preliminare/Definitivo di bonifica dei terreni", di cui alla nota di codesto spettabile Ministero come in oggetto.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Cordiali saluti.

Il dirigente

Dott. Marco Ostoich
(documento firmato digitalmente)



fd/MO

Allegato: documento istruttorio

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 3-bis, comma 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 52 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile 24 35121 Padova (Pa)

Codice fiscale: 02111430283 Partita IVA: 0319700288 PEC: protocollo@pec.arpa.vv.it e-mail: unoltrava@veneto.it www.arpa.veneto.it



ARPAV
Agenzia Regionale
per l'Ambiente e
la Qualità del Territorio
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008

ARPAV

SERVIZIO CONTROLLO AMBIENTALE
UNITÀ OPERATIVA SIN

COMUNE DI VENEZIA

VERITAS SpA

Istruttoria del documento

**Area depuratore e impianto RTN – Veritas di Fusina – Variante al progetto
Preliminare/definitivo di bonifica dei terreni**

Richiesta parere istruttorio del MATTM: prot. 5787/STA del 14/03/2017

Rif. VERITAS: prot. n. 11830/2016 del 16/02/2016

Rif. ARPAV: prot. 16570 del 17/02/2016

Rif. archivio ARPAV : BON PM 129

PREMESSA

Il presente parere istruttorio si propone di valutare il documento inviato da Veritas di variante ai sensi del D.Lgs. 152/06 al "Progetto preliminare/definitivo di bonifica dei terreni" che era stato trasmesso da Veritas con nota del 27 febbraio 2012 con prot. n. 14249 e approvato con decreto del MATTM prot. n. 532/STA del 20/11/2015.

Nel documento si precisa che il progetto riguarda due zone di intervento all'interno del sito di Fusina, ossia l'area occupata dall'impianto di depurazione e l'area in cui sorge l'impianto di inertizzazione, e ha lo scopo di proporre la bonifica del suolo superficiale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, basata sull'implementazione dell'analisi di rischio nello scenario legato alla destinazione d'uso attuale ed effettiva dell'area. Nel documento, inoltre, si anticipa che il rischio associato al percorso "inalazione di vapori outdoor" non sarà valutato con l'implementazione dell'analisi del rischio, ma sarà verificato mediante un apposito monitoraggio da eseguire in accordo con quanto previsto dal "Protocollo per la valutazione del rischio associato all'inalazione di vapori e polveri, in ambienti aperti e confinati nei siti di bonifica - rev. Ottobre 2010". A tal proposito si segnala che il protocollo di riferimento per indagini analitiche in aria ambiente è il "Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati - Sito di Venezia - Porto Marghera - Settembre 2014".

Nell'area del depuratore sono già state eseguite le prime due fasi del progetto di bonifica, riguardanti la costruzione della IV linea e del PIF. Una variante al progetto di bonifica per la superficie rimanente, che comprende le aree del depuratore e dell'impianto di Inertizzazione rifiuti tossico-nocivi, era già stata presentata con prot. n. 14249 del 27/02/2012 (acquisita da ARPAV con prot. n. 29045 del 12/03/2012) perché il progetto edilizio sull'area era stato modificato.

Il parere istruttorio riguardante il documento in esame presentato da Veritas è stato richiesto dal MATTM con nota prot. 5787/STA del 13/03/2017, acquisito da ARPAV al prot. n. 25120 del 14/03/2017.

ISTRUTTORIA

Progetto operativo di bonifica

L'area di intervento è ubicata all'interno della Macroisola Fusina, in via dei Cantieri. Nel documento si riporta che la proprietà è in capo a diversi soggetti; Veritas è proprietaria dell'area dell'impianto di inertizzazione rifiuti tossico-nocivi e gode del diritto di superficie sulla maggioranza delle restanti aree. Si riporta anche che sono stati ultimati gli interventi di marginamento delle sponde dei canali industriali che insistono sull'area del depuratore.

L'impianto RTN occupa una superficie di 28180 m², di cui 2140 m² coperti e 10060 m² scoperti e asfaltati e 15980 m² a verde. L'area è accatastata ai mappali n. 314, 250 e 279, foglio 8, sezione Malcontenta. L'area è definita come "F8 - Impianto tecnologico esistente".

Nel progetto si riporta un elenco dei campioni nei quali è stato rilevato un superamento di CLA per le sostanze indagate nello strato di terreno insaturo, come indicato in tabella 1 per l'area depuratore e in tabella 2 per l'area RTN.

Sondaggio	Intervallo di profondità (m)	Sostanza	Concentrazione (mg/kgss)
C22	0.00+0.90	arsenico	51
C18	1.10+1.90	C>12	1925
C15	1.10+2.10	C>12	12700
4736	0.00+1.00	mercurio	8.2
4598	0.00+1.00	mercurio	5.5

	1.00+2.00	mercurio	8.7
C5	0.60+1.80	mercurio	7.6
C4	1.80+3.30	cadmio	23.9
		zinco	1623
C42	1.30+2.80	cadmio	539
		zinco	12263
W1- parete ovest hot spot 1004+C6	0.00+3.20	arsenico	139
		cadmio	203
		mercurio	506
		piombo	1692
		zinco	15745
E1- parete est hot spot 1004+C6	0.00-3.20	antimonio	62.2
		arsenico	514
		cadmio	66.5
		piombo	5616
		zinco	14777
S1- parete sud hot spot 1004+C6	0.00+3.20	mercurio	7.1

Tabella 1... Supermanti di CLA in area Depuratore

Sondaggio	Intervallo di profondità (m)	Sostanza	Concentrazione (mg/kgss)
4804	1.00+2.00	arsenico	290
		pirene	121.5
		benzo(a)antracene	55.3
		benzo(b)fluorantene	73.2
		benzo(k)fluorantene	23.22
		benzo(a)pirene	68.9
		indeno(1,2,3-c,d)pirano	45.2
		benzo(g,h,i)perilene	32.3
		dibenzo(a)pirene	22.4
		sommatoria IPA	480
4803	1.00+1.20	arsenico	57
		cadmio	1580
RTN2	1.50+2.40	piombo	2277
RTN11	0.70+1.90	piombo	1476
RTN4	0.00+0.10	PCDD/F	118.6
	0.00+1.50	arsenico	60.2
RTN3	0.00+0.10	piombo	1898
		PCDD/F	275.7
		PCDD/F	318
		PCDD/F	772
		PCDD/F	303
RTN5	0.00+0.10	PCDD/F	132.5
RTN6	0.00+0.10	PCDD/F	144.4

Tabella 2... Supermanti di CLA in area inertizzatore RTN.

In relazione a tali superamenti del suolo insatura, il progettista riferisce che dall'elaborazione l'analisi di rischio è emerso un rischio nel terreno di riporto superficiale:

- per contatto diretto: As e Cd in corrispondenza del punto W1 (parete ovest dell'hot spot rimosso) e As in corrispondenza del punto E1 (parete est dell'hot spot rimosso);
- per inalazione di vapori: Hg in corrispondenza dei punti C5, W1 (parete ovest dell'hot spot rimosso), S1 (parete sud dell'hot spot rimosso), 4598 e 4736.

Per quanto riguarda il rischio derivato dall'esposizione indiretta alla contaminazione (inalazione di vapori outdoor), il progettista propone che il medesimo non sia valutato con l'implementazione dell'analisi del rischio, ma sia verificato mediante un apposito monitoraggio da eseguire in accordo con ASL e ARPAV secondo quanto previsto dal "Protocollo per la valutazione del rischio associato all'inalazione di vapori e polveri, in ambienti aperti e confinati nei siti di bonifica – rev. Ottobre 2010". A tal proposito si segnala che il protocollo di riferimento per indagini analitiche in aria ambiente è il "Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati - Sito di Venezia - Porto Marghera - Settembre 2014".

Il progetto riporta che l'intervento di bonifica sarà previsto unicamente sul suolo superficiale nelle aree non pavimentate costituite dalle zone a verde o scoperte dell'impianto per le quali vi sia una concentrazione di sostanze superiore alle CSR.

Nel progetto si prevede di eseguire un'indagine di dettaglio preliminare all'intervento di bonifica nello strato di terreno 0+1 m da p.c. per verificare il superamento delle CSR. In particolare questo intervento interesserà i punti W1 (parete ovest dell'hot spot rimosso) e E1 (parete est dell'hot spot rimosso), poiché la contaminazione ad essi associata è rappresentativa dello strato tra 0 e 3.6 m: la caratterizzazione integrativa servirà pertanto a definire la qualità del suolo superficiale (0+1 m da p.c.). In questi punti si interverrà qualora vi sia superamento delle CSR.

L'obiettivo di bonifica, pertanto, è quello di interrompere i percorsi di esposizione diretta nelle aree in cui vi sia superamento delle CSR nel suolo superficiale. Le CSR sono riportate nella tabella 3.

Contaminanti da ricercare	CSR (mg/kgss)
Arsenico	112
Cadmio	150

Tabella 3...Valori di CSR calcolate per l'area di intervento

Il progetto riporta che la scelta degli interventi di bonifica si è basata sulla valutazione della loro applicabilità e della sostenibilità economica. In base a queste considerazioni, è stato definito l'intervento sulle aree contaminate mediante:

- scavo dei materiali nelle aree contaminate accessibili, libere da sottoservizi e/o impianti in attività;
- caratterizzazione dei materiali contaminati ai sensi della normativa sui rifiuti e trasporto a smaltimento/trattamento off site:
 - separazione fisica a secco, per recupero dei materiali trattati e smaltimento del residuo;
 - solidificazione –stabilizzazione, preliminare allo smaltimento in discarica, per i rifiuti pericolosi;
- ripristino delle aree di intervento.

L'intervento di bonifica previsto riguarderà le superfici non pavimentate sulle quali ricadono i punti di sondaggio W1 (parete ovest dell'hot spot rimosso) e E1 (parete est dell'hot spot rimosso) a condizione che vi sia permanenza di superamento delle CSR nello strato superficiale di terreno

Nel progetto si prevede di scavare i terreni fino alla profondità di 50 cm da p.c. e di ripristinare i luoghi

con materiale idoneo, permettendo in tal modo l'interruzione dei percorsi di esposizione diretti. Prima di procedere alla copertura, sul fondo dello scavo sarà posizionato un geotessile di separazione tra il terreno contaminato che rimarrà in loco e il terreno di ripristino.

Qualora si proseguisse con l'intervento, secondo quanto riportato nel progetto, esso sarà esteso per una superficie di:

- 230 m² per il punto E1 (parete est dell'hot spot rimosso);
- 100 m² per il punto W1 (parete ovest dell'hot spot rimosso).

Il volume di terreno rimosso stimato dal progettista è di circa 215 m³, che equivale a circa 365 t, se si considera un peso specifico del terreno di 1.7 t/m³. nel progetto si ricorda la presenza di sottoservizi all'interno dell'area di intervento, per cui lo scavo del terreno contaminato si spingerà fino al limite massimo raggiungibile compatibilmente con la preservazione delle opere.

Per il punto E1 non sono previste analisi di pareti e fondo scavo, poiché i limiti di intervento sono dati dal confine di proprietà a nord e dalla presenza di aree pavimentate a est e a sud.

Per il punto W1 non sono previste analisi di fondo scavo. I limiti di intervento sono dati dal confine di proprietà a nord e dalla presenza di aree pavimentate a sud. È prevista la verifica analitica per i composti eccedenti le CSR unicamente della parete ovest dell'area di intervento, poiché confinante con aree non pavimentate.

Nel progetto si prevede che, preliminarmente allo scavo, sia effettuata la caratterizzazione dei terreni ai sensi della normativa sui rifiuti con il metodo del cumulo rovesciato.

Il progetto prosegue con la descrizione dei criteri di protezione dei lavoratori e della popolazione e con la valutazione dei costi dell'intervento, per i quali si rimanda allo specifico allegato RE.06.

Il programma temporale degli interventi prevede di effettuare tutti i lavori nell'arco di 12 settimane.

I criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica prevedono:

- il raggiungimento della quota di scavo prevista dal progetto, 50 cm da p.c.;
- la verifica analitica della parete ovest del punto W1, poiché non confinante con aree pavimentate o recinzione di impianto, da effettuarsi secondo i criteri dei vigenti protocolli di indagini.

Il progetto prosegue con la valutazione della compatibilità ambientale degli interventi e termina con il piano dei controlli e monitoraggi post operam.

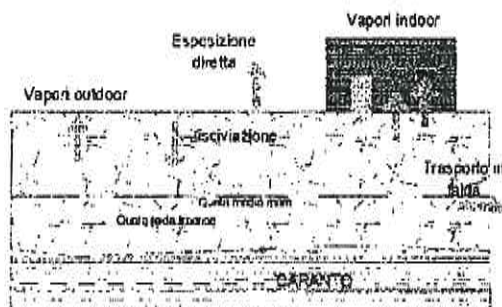
Nel progetto non sono previste attività di monitoraggio post operam

Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata implementata applicando il software RISC 4.0.

Esame del modello concettuale del sito

La seguente figura, tratta dalla documentazione presentata dalla ditta, riporta una schematizzazione del modello concettuale definitivo dell'area:



I bersagli della contaminazione considerati inizialmente dal progetto in esame sono i recettori umani, nello specifico lavoratori con frequenza giornaliera, e la risorsa idrica sotterranea.

L'area presenta una contaminazione a carattere puntiforme, distribuita in maniera casuale su tutta la superficie del sito. Il sito presenta i caratteri di un'area perlagunare imbonita negli anni con materiali eterogenei di varia natura, pertanto la sorgente primaria della contaminazione definita con la caratterizzazione non è individuabile. La sorgente secondaria è costituita dal suolo superficiale e dal suolo profondo, ossia dai comparti ambientali nei quali è stata rinvenuta la contaminazione.

Per quanto riguarda la presenza di pozzi e dell'uso delle acque prelevate, nel progetto si riporta che l'utilizzo di tipo idropotabile non è compatibile con la destinazione d'uso del sito, di tipo industriale.

Il livello freaticometrico utilizzato si colloca a -1.122 m da p.c. per la simulazione del rischio da inalazione di vapori, mentre lo spessore del terreno insaturo è pari a 1,439 m ai fini della stima dell'effetto della lisciviazione in falda. La misura delle freaticometrie risale al 2005.

L'analisi di rischio, pertanto, è stata implementata per il sito nello scenario legato alla destinazione d'uso attuale.

Contaminanti indice. I contaminanti rilevati nel corso delle campagne di indagine eseguite nell'ambito del piano di caratterizzazione del sito sono (vedi tabella 1 e 2):

- per il suolo superficiale: metalli pesanti (Sb, As, Cd, Hg, Pb e Zn) e PCDD/F;
- per il suolo profondo: metalli pesanti (Sb, As, Cd, Hg, Pb e Zn), Idrocarburi C>12, IPA e PCDD/F.

La contaminazione ha carattere puntiforme, ad eccezione del contaminante PCDD/F, per il quale è stata rilevata una specifica area di presenza in area RTN.

Per ciascuna sorgente individuata e per ciascun contaminante è stata calcolata la concentrazione rappresentativa con il criterio del "worst case". Le tabelle 4 e 5 riassumono tali valori.

CONTAMINANTE	u.m.	CONCENTRAZIONE RAPPRESENTATIVA ALLA SORGENTE			
		SS_1	SS_2	SS_3	SS_4
ANTIMONIO	[mg/kgss]	62,2			
ARSENICO	[mg/kgss]	514	51		60,2
CADMIO	[mg/kgss]	203			
MERCURIO	[mg/kgss]	7,6	8,2		
PIOMBO	[mg/kgss]	5,516			1,088
ZINCO	[mg/kgss]	15,745			
PCDD/F	[ng/kgss]			772	119

Tabella 4 Valori di concentrazione rappresentativi delle sorgenti nel suolo superficiale.

CONTAMINANTE	U./n.	CONCENTRAZIONE RAPPRESENTATIVA ALLA SORGENTE		
		SP_1	SP_2	SP_3
ANTIMONIO	[mg/kgss]	62,2		
ARSENICO	[mg/kgss]	514		290
CADMIO	[mg/kgss]	539		
MERCURIO	[mg/kgss]	8,7		
PIOMBO	[mg/kgss]	5.816		3.177
ZINCO	[mg/kgss]	15.745		
IDROCARBURI PESANTI C>12	[mg/kgss]		12.700	
PIRENE	[mg/kgss]			121,5
BENZO(A)ANTRACENE	[mg/kgss]			55,3
CRISENE	[mg/kgss]			35,6
BENZO(B)FLUORANTENE	[mg/kgss]			73,2
BENZO(K)FLUORANTENE	[mg/kgss]			23,22
BENZO(A)PIRENE	[mg/kgss]			88,9
INDENO(1,2,3-C,D)PIRENE	[mg/kgss]			45,2
DIBENZO(A,H)ANTRACENE	[mg/kgss]			7,95
BENZO(G,H,I)PERILENE	[mg/kgss]			32,3
DIBENZO(A,E)PIRENE	[mg/kgss]			22,4
PCDD/F	[ng/kgss]			772

Tabella 5 Valori di concentrazione rappresentativi delle sorgenti nel suolo profondo.

Per quanto riguarda le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche dei contaminanti, nel progetto si dichiara che sono stati assunti i valori della banca dati ISS-INAIL aggiornata a marzo 2015.

Geometria della sorgente. Date la distribuzione della contaminazione a carattere puntiforme, la suddivisione in poligoni di Thiessen e l'analisi della continuità spaziale delle sorgenti e delle caratteristiche di contaminazione dei poligoni vicini, sono state determinate sorgenti spazialmente distinte e per ognuna è stata eseguita l'elaborazione dell'analisi del rischio. Nello strato di terreno insaturo, pertanto, vi sono sorgenti di contaminazione collocate nel suolo superficiale e sorgenti collocate nel suolo profondo. Le sorgenti di contaminazione sono rappresentate nelle figure 1 e 2, tratte dalla documentazione in esame.

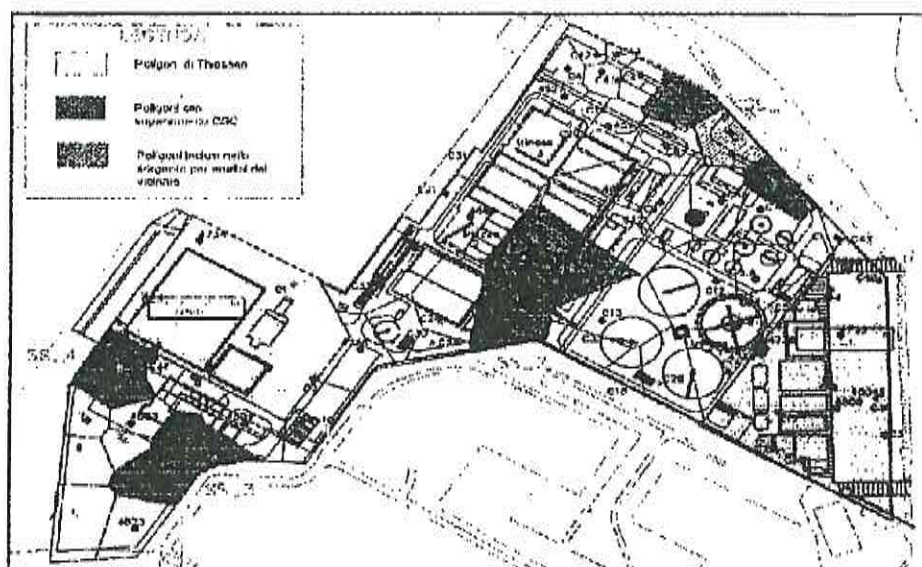


Figura 1 Definizione della sorgente di contaminazione sul suolo superficiale.

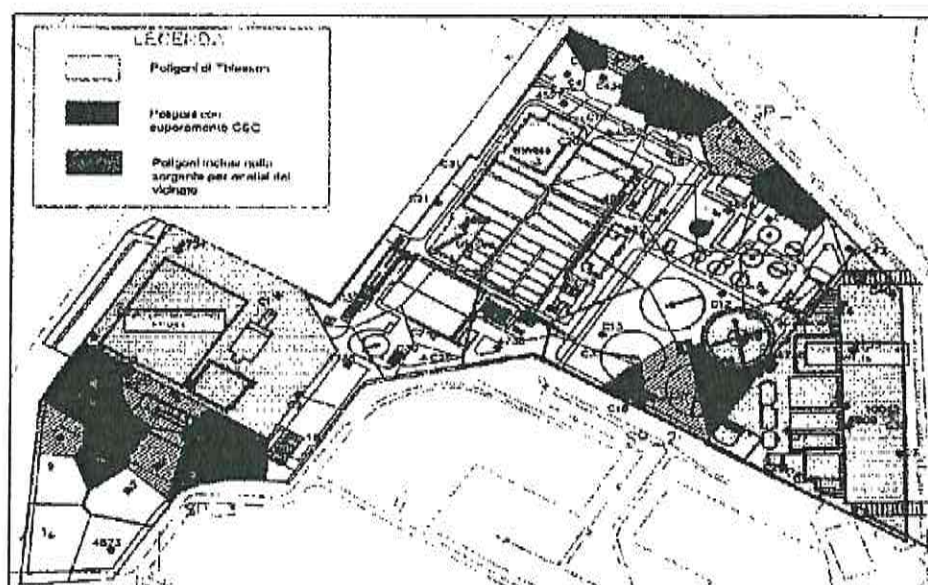


Figura 1 Definizione della sorgente di contaminazione sul suolo profondo.

Parametri geologici e idrogeologici. Per la determinazione dei parametri sito-specifici, nel progetto si riporta che si è fatto riferimento al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06" del giugno 2008. Per alcuni parametri fisici sono stati utilizzati valori suggeriti nelle linee guida di APAT del 2008.

Parametri meteorologici. Si evidenzia che il valore della velocità del vento assunto dal proponente non appare del tutto corretta. Infatti, come riportato nel "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. n. 152/06" del giugno 2008, la velocità del vento rappresentativa è data dal valore minimo e non va calcolata

come LCL. Inoltre, i dati di velocità media riportati nella tabella 28.2 del documento in esame non comprendono i dati più recenti disponibili sul sito dell'ARPAV da cui sono stati tratti e sono riferiti ad un'altezza di 10 m.

Vie di migrazione e bersagli. Le vie di esposizione attive e i recettori individuati sono sintetizzati nella tabella seguente, ripresa dalla documentazione in esame:

SORGENTE	MECCANISMI DI TRASPORTO	MODALITA' DI ESPOSIZIONE	BERSAGLIO ON-SITE
Suolo superficiale	-	Ingestione di terreno	X
	-	Contatto dermico	X
	Erosione del vento	Inalazione di polveri	X
	Volatilizzazione	Inalazione vapori outdoor	X
		Inalazione vapori indoor	X
Lisciviazione del suolo in falda	-	-	
Suolo profondo	Volatilizzazione	Inalazione vapori outdoor	X
		Inalazione vapori indoor	X
	Lisciviazione del suolo in falda	-	-

Per quanto riguarda la stima della CSR ambientale, l'elaborazione dell'analisi del rischio ha stimato CSR di gran lunga superiori alle concentrazioni dei contaminanti rilevate nel corso della caratterizzazione, pertanto nel progetto si ritiene che il rischio per la risorsa idrica sotterranea sia trascurabile.

Conclusioni

Il calcolo del rischio risulta adeguato per il sito in esame nelle condizioni attuali. Nella tabella seguente è sintetizzato il rischio cumulativo dovuto a più vie di esposizione e a più contaminanti indice per una esposizione di 250 giorni/anno (tabelle 6, 7, 8 e 9) e per una esposizione di 6 giorni/anno (tabelle 10, 11, 12 e 13). L'esposizione di 6 giorni/anno è stata valutata per le aree a verde per le quali si dichiara non ospitano lavorazioni specifiche e non si trovano all'interno di percorsi di passaggio e che sono costituite in molti casi da aiuole di arredo e rappresenta il tempo di permanenza degli operatori addetti allo sfalcio. Le tabelle, tratte dalla documentazione in esame, sono riportate di seguito.

	C _{s,ss,1} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	Indoor	CSR _{s,ss,1} (mg/kg)
			CSR _{s,ss,1,pr.falda} (mg/kg)	CSR _{s,ss,1,out} (mg/kg)	CSR _{s,ss,1,in} (mg/kg)	
ANTIMONIO	62,2	30	-	70	70	70
ARSENICO	514	50	7,36E+05	2,8	600	50
CADMIO	203	15	-	150	300	150
MERCURIO	7,6	5	-	0,7	16	5,0
PIOMBO	5616	1000	-	3850	10000	3850
ZINCO	15745	1500	-	20000	20000	20000

Tabella 6 Calcolo della CSR: suolo superficiale SS_1.

	C _{s,ss,2} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	Indoor	CSR _{s,ss,2} (mg/kg)
			CSR _{s,ss,2,pr.falda} (mg/kg)	CSR _{s,ss,2,out} (mg/kg)	CSR _{s,ss,2,in} (mg/kg)	
ARSENICO	51	50	8,47E+05	2,75	500	50
MERCURIO	8,2	5	-	0,4	15,0	5,0

Tabella 7 Calcolo della CSR: suolo superficiale SS_2.

	C _{i,ss,3} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,3} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,3,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,3,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,3,in} (mg/kg)	
PCDD/F (convenzione TEQ)	7,72E-04	1,00E-04	3,00E+05	3,00E+05	3,00E+05	1,00E-04

Tabella 8 Calcolo delle CSR: suolo superficiale SS_3.

	C _{i,ss,4} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,4} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,4,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,4,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,4,in} (mg/kg)	
ARSENICO	60,2	50	3,81E+06	2,7	-	50
PIOMBO	1898	1000	-	5000	-	5000

Tabella 9 Calcolo delle CSR: suolo superficiale SS_4.

	C _{i,ss,1} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,1} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,1,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,1,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,1,in} (mg/kg)	
ANTIMONIO	62,2	30	-	300	300	300
ARSENICO	514	50	7,38E+05	112	600	112
CADMIO	203	15	-	150	300	150
MERCURIO	7,6	5	-	7,0	16	5,0
PIOMBO	5.816	1.000	-	10.000	10.000	10.000
ZINCO	15.745	1.500	-	50.000	50.000	50.000

Tabella 10 Calcolo delle CSR – suolo superficiale SS_1. Tempo di permanenza 6 giorni/anno

	C _{i,ss,2} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,2} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,2,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,2,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,2,in} (mg/kg)	
ARSENICO	51	50	8,47E+05	112	500	112
MERCURIO	8,2	5	-	0,4	15,0	5,0

Tabella 11 Calcolo delle CSR – suolo superficiale SS_2. Tempo di permanenza 6 giorni/anno

	C _{i,ss,3} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,3} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,3,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,3,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,3,in} (mg/kg)	

Tabella 12 Calcolo delle CSR – suolo superficiale SS_3. Tempo di permanenza 6 giorni/anno

	C _{i,ss,4} (mg/kg ss)	CSC (mg/kg ss)	per protez.falda	outdoor	indoor	CSR _{i,ss,4} (mg/kg)
			CSR _{i,ss,4,pr falda} (mg/kg)	CSR _{i,ss,4,out} (mg/kg)	CSR _{i,ss,4,in} (mg/kg)	
ARSENICO	60,2	50	3,81E+06	112	-	112
PIOMBO	1898	1000	-	10000	-	10000

Tabella 13 Calcolo delle CSR – suolo superficiale SS_4. Tempo di permanenza 6 giorni/anno.

Secondo quanto riportato nelle conclusioni al documento, l'analisi di rischio è stata condotta per definire gli obiettivi di bonifica nello scenario legato alla destinazione d'uso attuale dell'area. Tuttavia, considerando anche il progetto di bonifica proposto, si evince che l'obiettivo di bonifica non è la rimozione del suolo superficiale, ma l'interruzione dei percorsi di esposizione con la rimozione di 50 cm di suolo

superficiale e ripristino con terreno conforme. In tal modo, il presente progetto si configurerebbe piuttosto come una messa in sicurezza operativa.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Il presente parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252, comma 4, del D.Lgs 152/06 ed esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, assieme a quelle prodotte dagli altri soggetti qualificati individuati dallo stesso comma 4, è finalizzata all'emissione del provvedimento di competenza del MATTM e non riveste carattere vincolante.

Sulla base della documentazione esaminata, si osserva quanto segue.

- A) Il progetto prevede di verificare la sussistenza di un rischio per il percorso inalazione di vapori outdoor mediante un apposito monitoraggio in accordo con quanto previsto dal *"Protocollo per la valutazione del rischio associato all'inalazione di vapori e polveri, in ambienti aperti e confinati nei siti di bonifica - rev. Ottobre 2010"*. Si segnala che il protocollo di riferimento per indagini analitiche in aria ambiente è il *"Protocollo per il monitoraggio dell'aria Indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati - Sito di Venezia - Porto Marghera - Settembre 2014"*, pertanto il previsto monitoraggio dovrà essere predisposto in conformità ai criteri ivi espressi.
- B) Si prende atto che gli interventi proposti dal progetto operativo di bonifica nell'area Veritas Depuratore e impianto di inertizzazione RTN consistono in una bonifica con misure di sicurezza basata sull'analisi di rischio nello scenario attuale di utilizzo e destinazione d'uso e che pertanto il progetto si configurerebbe come una messa in sicurezza operativa. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa.
- C) Si chiede che siano effettuate anche le analisi di parete al confine dell'area interessata dal presente progetto al fine di notificare i proprietari confinanti in caso di permanenza della contaminazione perché adottino gli opportuni provvedimenti ai sensi degli artt. 242 e 252 del D.Lgs. 152/06.
- D) In riferimento al piano di gestione dei terreni, si evidenzia che la prassi del cumulo rovesciato è applicata in caso di impedimento ad accatastare ingenti quantitativi di terreno in aree con poca disponibilità di spazio libero, ma tale pratica non trova riscontro in alcuna norma ufficiale. Nel caso in esame, si tratta di scavare una quantità ipotizzata di 200 m³, difficilmente sostenibile con le ragioni di cui sopra. Si chiede pertanto che i due lotti siano scavati, accatastati e caratterizzati in cumulo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, separatamente. Mantenendo i due lotti distinti si eviteranno fenomeni di diluizione, che potrebbero verificarsi poiché le due aree di intervento presentano caratteristiche di contaminazione diverse.
- E) Il collaudo dell'opera proposto nel documento si basa su controlli analitici delle pareti e sui controlli plan-altimetrici. Per quanto riguarda i controlli topografici proposti, si rimanda a un incontro tecnico con ARPAV preliminare all'inizio dei lavori per definire la corretta esecuzione delle verifiche topografiche (ad esempio, verifica delle aree con maglia 5x5 m o più fitta, all'occorrenza, da eseguirsi nello stato iniziale, intermedio e finale) e per valutare la necessità di verifiche in contraddittorio.
- F) Nel progetto non si ritiene necessario prevedere alcun monitoraggio post operam. Si chiede che sia elaborato un piano di controllo e manutenzione delle aree di intervento come previsto dalle "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16

aprile 2012 – art. 5, comma 5". Analogamente deve essere verificata l'adeguatezza della copertura esistente ricadente all'interno dei poligoni di Thiessen definiti contaminati e la medesima deve essere mantenuta in ottimo stato (assenza di crepe o fessurazioni).

- G) Si osserva che i valori sito-specifici riguardanti il livello di falda utilizzati nell'implementazione dell'analisi del rischio sono datati. Inoltre, per alcuni parametri il proponente utilizza il valore di UCL/LCL anziché il massimo/minimo consigliato dai protocolli ufficiali. Poiché l'elaborazione dei dati è stata effettuata su un'unica campagna di misura, si ritiene di accettare il risultato. Si evidenzia, tuttavia, che quando si utilizzano dati provenienti da più campagne distanziate nel tempo, la valutazione statistica con UCL/LCL per trovare il valore unico da inserire nell'applicazione dell'analisi del rischio non dovrebbe essere applicata; ciò per evitare di ottenere un valore del parametro considerato "pesato nel tempo" e pertanto differente dalla condizione sito specifica più recente.
- H) L'analisi di rischio è stata condotta per una esposizione di 6 gg/anno nelle aree a verde non utilizzate. Si ritiene che l'assunzione di una esposizione di 6 gg/anno sia molto riduttiva e difficilmente verificabile, tanto da permettere il superamento del limite espositivo che potenzialmente potrebbe mettere a rischio la salute dei lavoratori. Pertanto, si propone la valutazione del rischio associato a un'esposizione più realistica o, almeno, la delimitazione delle aree a verde, con evidenziate le limitazioni di accesso alle medesime.

Venezia - Mestre, 17/08/2017

Il responsabile dell'istruttoria

Ing. Federica Danesin



Visto: Il Dirigente

Dott. Marco Ostojich

